

AURORA

L'araldo della Presenza di Cristo



AURORA

GENNAIO-FEBBRAIO 2017

USA: Dawn Bible Students Association, 199 Railroad Avenue, E. Rutherford, NJ 07073

ARGENTINA: El Alba, Calle Almirante Brown 684, Monte Grande CP 1842, Buenos Aires

AUSTRALIA: Berean Bible Institute, P.O. Box 402, Rosanna, Victoria 3084

INGHILTERRA: Associated Bible Students, 102 Broad Street, Chesham HP5 3ED

CANADA: P.O. Box 1565, Vernon, British Columbia, V1T 8C2

FRANCIA: Aurore, 45 Avenue de Gouvieux, 60260, Lamorlaye

GERMANIA: Tagesanbruch Bibelstudien-Vereinigung, Alzeyer Str. 8 (Postfach 252), D 67253 Freinsheim

GRECIA: He Haravgi (The Dawn), 199 Railroad Avenue; East Rutherford, NJ 07073 USA

ITALIA: Via Ferrara 42 59100 Prato
E-mail - studentibiblici1@gmail.com

INDIA: The Dawn, Blessington, #34, Serpentine Street, Richmond Town, Bangalore 560025

CONTENUTO DI QUESTO

NUMERO

SOGGETTI PIÙ INTERESSANTI

DELL'AURORA

La Liberazione Si Avvicina 2

STUDI BIBLICI

Lodando Dio Creatore 14

Lodiamo la Grandezza di Dio 17

Lodate Dio il Provveditore 20

Lodando le Opere di Dio 23

Tutta la Creazione Loda Dio 26

La Liberazione Si Avvicina

“Quando queste cose stanno cominciando ad accadere, guardate in alto e alzate le vostre teste, perché la vostra liberazione è vicina.”—Luca 21:28, Nuova Diodati

MOLTE POCHE VOLTE NELLA storia del nostro paese vi è stata la combinazione di incertezza, ansia e paura, che ha accompagnato l’inizio del 2017. In effetti, ci sono preoccupazioni in corso per una un’economia debole, di più paura per il terrorismo, l’imprevedibilità delle nazioni instabili, l’insicurezza in Medio

Oriente, e problemi nazionali che continuano a non essere affrontati. Tuttavia, le menti della maggior parte degli americani sono state afflitte durante gli ultimi due mesi del 2016, per la scelta di un nuovo presidente, e con i risultati delle elezioni che hanno avuto luogo l’8 di Novembre.

I cosiddetti “esperti”, come analisti politici, sondaggisti, i media, e anche molti politici erano apparentemente interdetti dalla elezione di Donald Trump come 45° presidente della Nazione. La cittadinanza del paese è stata di certo non meno sorpresa dai risultati della loro partecipazione al

processo elettorale. Più di 129 milioni di voti sono stati espressi nelle elezioni presidenziali, per Hillary Clinton che ha vinto il voto popolare, anche se con un piccolo margine di 0,7%.

Altre statistiche elettorali, tuttavia, erano chiaramente a favore di Donald Trump. Ha vinto il voto popolare nel 60% dei singoli stati—30 di 50. Di conseguenza, egli ha sostenuto più di 300 voti elettorali, ben al di sopra dei 270 necessari per essere eletto, e il 57% del totale. Questo è stato ben maggiore di Hillary Clinton che ha avuto il 43% dei voti del collegio elettorale.

La maggior parte si sono chiesti come Donald Trump avrebbe potuto essere eletto, dal momento che lui stesso aveva già dichiarato di non avere mai ricevuto prima alcuna carica politica, ed è considerato un estraneo di Washington con una conoscenza minima del funzionamento interno del governo. Forse l'aspetto più sorprendente della sua corsa presidenziale vittoriosa, e per molti la più inquietante, è stato trovato nel temperamento che ha mostrato durante la maggior parte del processo della campagna elettorale.

Durante le primarie repubblicane e democratiche, così come nella campagna presidenziale, quasi tutti i candidati, ma soprattutto Donald Trump, ha amaramente attaccato i suoi avversari, sia politicamente che personalmente. No niente è stato escluso, come il sarcasmo, il disprezzo, la malizia, e crudeltà hanno abbondato apertamente, sia nei dibattiti, annunci politici, nei media, nei discorsi e persino sui social. "Ciattando" a tutte le ore del giorno e della notte è diventato un metodo comune per la comunicazione di sdegno e critiche degli avversari.

Nonostante tutte queste circostanze, Mr. Trump ha vinto le elezioni. Molti si chiedono, “Perché e come è potuto succedere?” Col senno di poi, sembra che perché era un estraneo di Washington, e non ha paura di dire la sua riguardo a tutti i soggetti, il suo messaggio ha risuonato per molte persone che erano da lungo tempo molto insoddisfatte con le “istituzioni” della politica di Washington—su entrambi i lati democratici e repubblicani. Il comportamento spesso esplosivo di Donald Trump sembrava essere uno sbocco per molte persone per esprimere la loro rabbia per lo status quo in questo paese. Rivelazione 11:18, che parla profeticamente dei nostri giorni, afferma: “Le nazioni [popoli] si sono adirate.” L’elezione recente sembra fornire, almeno in parte, un adempimento netto di queste parole.

Il passare del tempo, insieme con il mondo e gli eventi nazionali mentre si svolgono, in ultima analisi, determinerà ciò che risulterà da una presidenza Trump. Come studenti sinceri della Bibbia, dobbiamo continuare a fare come ammonì Gesù: “Vegliate dunque, e pregate sempre,” notando le parole profetiche della Scrittura che indicano la vicinanza del Regno di Dio.—Luca 21:31-36

LA NOSTRA PROSPETTIVA

L’inizio di un nuovo anno ci ricorda che il tempo di marcia avanza, e il tempo è un elemento importante della nostra prospettiva come cristiani e studenti della Bibbia. I servi di Dio in ogni epoca sono stati in armonia con il mondo che li circonda. Sono stati addolorati dalle pratiche peccaminose e ingiuste degli empi. A causa delle loro imperfezioni gemettero dentro di sé, pensando con nostalgia per

il tempo a venire, quando il corso verso il peccato si sarebbe fermato, e la liberazione dalle influenze corrottrici sarebbe venuto a tutto il genere umano.—Rom. 8:22,23

Le domande: “Quanto tempo?” E “Quando?” E loro equivalenti, appaiono spesso negli scritti dei profeti e degli apostoli. La risposta di Dio è coerente che l’attuale regno del peccato e della morte non continuerà per sempre. Le espressioni bibliche “ultimi giorni,” “tempo della fine” e “ultimi giorni,” danno la garanzia che nel Piano di Dio una nuova dispensazione è in arrivo, in cui la giustizia sarà in trono e il peccato e la morte saranno distrutti.—Isa. 2:2; Dan. 12:4; Ez. 38:16; 2 Tim. 3:1

LA BIBBIA ASSICURA

Garanzie di questo trionfo finale di Dio sono registrate in tutta la Bibbia, a cominciare da Genesi 3:15. C’è la dichiarazione che il “seme” della “donna” avrebbe “schiacciato,” la testa del serpente. Questa speranza è amplificata dalle promesse di Dio ad Abramo che, attraverso il suo “seme” tutte le famiglie della terra sarebbero state benedette.—Gen. 12:3; 18:18; 22:18

Attraverso Mosè, Dio ha promesso di inviare un grande “profeta” (Deuteronomio 18:10), e Isaia profetizzò: (Isaia 9:6) “Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio e il governo sarà sulle sue spalle. Anche Daniele predisse: “Nei giorni di questi re il Dio del cielo farà sorgere un regno.”—Dan. 2:44

GESÙ VENNE

Quando venne Gesù, fu accettato dai Suoi discepoli come quello di cui hanno parlato i profeti. A loro sembrava che fosse giunto il momento tanto

atteso per la liberazione divinamente promessa. Giovanni Battista annunciò la presenza di Gesù con l'affermazione, (Matteo 3: 2) "Il regno dei cieli è vicino." Una migliore traduzione del greco nella sua dichiarazione sarebbe: "La maestà regale dei cieli si è avvicinata."—*Diaglott*

Sembrava certo ai discepoli, che non ci sarebbe stato alcun ulteriore ritardo. Essi credevano che "il regno di Dio doveva apparire immediatamente." (Luca 19:11) Gesù comprese questa situazione, e per impedire loro di essere troppo delusi, raccontò la parabola delle dieci mine, in cui un "nobile andò in un lontano paese "per ricevere un regno, e poi tornare."—vs. 12

Evidentemente i discepoli hanno riconosciuto che Gesù, il loro Messia, era il nobile di questa parabola. Stava dicendo loro che stava andando via, e che il regno che ritenevano "doveva apparire immediatamente" non sarebbe stato stabilito fino al Suo dare via avrebbe coinvolto la Sua morte. Così, erano piuttosto impreparati per la cessazione improvvisa del Suo ministero.

Tuttavia, sulla supposizione che Gesù li stava lasciando e sarebbe ritornato in seguito per stabilire il Suo Regno, sono andati a lui sul Monte degli Ulivi, e gli chiesero: "Dicci, quando avverranno queste cose? e quale sarà il segno della tua presenza, e della fine dell'età presente?" (Matteo 24:3, *Diodati*) Qui abbiamo delle domande, "Quando?" e "quale" sarà il segno "I discepoli desiderosi di sapere quali prove avrebbero dovuto cercare che dimostrare che il tempo dell'attesa era finito, e che Cristo sarebbe tornato per impostare il Regno da lungo tempo promesso.

I capitoli 24 e 25 di Matteo contengono la risposta di Gesù a queste domande. Il racconto di Luca della profezia del Signore circa il Suo ritorno e la fine del mondo si trova nel 21° capitolo del Suo Vangelo, di cui il nostro testo di apertura è una parte. Luca riporta le parole di Gesù come dire che quando si vedranno alcuni segni che cominciano ad accadere, “sollevate il capo, che la vostra liberazione è vicina.” Qui abbiamo una delle affermazioni più precise che si trovano nella Bibbia concernenti la preparazione del Regno di Cristo. È molto importante, quindi, che vi accertiate quali sono “queste cose” che identificano il periodo giusto per il quale il popolo di Dio in ogni epoca ha quindi sperato, aspettato e pregato con desiderio.

“QUESTE COSE”

Esaminiamo brevemente alcune di “queste cose”—i segni di cui parlò Gesù. Luca 21:24 dice: “Essi cadranno sotto il taglio della spada, e saranno condotti prigionieri in tutte le nazioni: E Gerusalemme sarà calpestata dai Gentili, finché i tempi dei Gentili non siano terminati.” La prima parte di questo testo è una profezia della distruzione di Gerusalemme e la dispersione degli Israeliti tra le varie Nazioni Gentili.

Mentre la città letterale di Gerusalemme fu poi distrutta, la sua distruzione ha significato il rovesciamento di tutta la comunità politica ebraica, e la sottomissione completa delle persone al dominio Gentile. La nazione perse la sua indipendenza sei secoli prima di questo, quando il loro ultimo re, Sedechia, fu rovesciato, e le persone furono portate in cattività a Babilonia.

Quando Gesù disse: “Gerusalemme sarà calpe-
stata dai Gentili, finché i tempi dei Gentili non
saranno terminati,” stava semplicemente dicendo
che la Nazione che aveva perso la sua indipendenza
nei giorni di Babilonia sarebbe stata ulteriormente
dispersa, continuando ad essere perseguitata fino a
quando i “tempi dei Gentili” non si sarebbero con-
clusi. Questa è una delle cose che dovremmo vedere
se vogliamo essere certi che la nostra liberazione è
vicina.

Crediamo che questa profezia di Gesù è stata
soddisfatta. Tuttavia, non dobbiamo leggere di più
nelle Sue parole di ciò che dice. Sappiamo da altre
promesse di Dio che meravigliose benedizioni di
salute, pace, vita e gioia sono in serbo per Israele.
Noi crediamo che verrà il tempo in cui Egli (Ger.
31:31-34) “farà un nuovo patto con la casa d’Israele,
e con la casa di Giuda.” Siamo consapevoli, anche,
che i Gentili usufruiranno di queste benedizioni a
tempo debito da parte di Dio.

Gesù, però, non disse nulla su queste benedizioni
del Regno in questa profezia riportata da Luca. Ha
detto solo che Gerusalemme, emblema della Nazione,
non sarebbe stata più “calpestate” dai Gentili. Dal
momento che il calpestate della Nazione è inizia-
to con la perdita della sua indipendenza sovrana, il
restauro di questo status avrebbe adempiuto la pro-
fezia di Gesù. Israele, dal 1948, è oggi una nazione
libera, essendo stato dato questo status nel mondo
dalle Nazioni Unite.

Lo Stato di Israele oggi non è una grande nazione.
Gesù non ha detto che lo sarebbe stato. Lei non
possiede tutta la terra promessa, né lei è libera da
molti problemi seri, ma per queste condizioni non

è stato implicato Gesù. Come ogni altra nazione sulla terra oggi, Israele è perplessa e timorosa. Lei ha sfide economiche, sociali e politiche che sono simili a quelle di altre nazioni, e come è abbondantemente evidente, lei ha molti nemici.

Gesù non disse che Israele avrebbe sfuggito questi problemi quando divenne una Nazione libera. Egli ha indicato soltanto che Israele non sarebbe stata più calpestata—e che la sua condizione di schiavitù come Nazione, che ha avuto inizio sei secoli prima, quando il re Nabucodonosor di Babilonia conquistò Gerusalemme, sarebbe cambiata. Avrebbe di nuovo libertà di condurre i propri affari e fare le sue proprie leggi. Infatti, abbiamo visto che questo è avvenuto.

SCOSSI I POTERI DEL “CIELO”

Luca 21, versetti 25 e 26, descrivono due segni che sono strettamente correlati. Qui, Gesù parlò che sulla terra, ci sarebbe stata “l’angoscia di popoli in ansia” “segni nel sole e nella luna e nelle stelle”; “ruggiti del mare e del suo agitarsi.” A causa di queste cose, Gesù disse che i cuori degli uomini sarebbero stati eccessivamente timorosi, aggiungendo: “le potenze dei cieli saranno scrolate.”—*Diodati*

Appare evidente da questi due versetti che i segni nel sole, nella luna e nelle stelle sono ciò che Gesù si riferisce a come le “potenze dei cieli” che dovevano essere scossi. Questa è una delle cause che contribuisce affinché il cuore degli uomini divenga molto timoroso. Non sono i cieli letterali che vengono scossi, non più di quanto lo sia il fragore del mare letterale e onde, a cui Gesù fa riferimento in questa profezia.

È il cielo e la terra simbolici che sono coinvolti qui, sono li stessi come ha ricordato l'apostolo Pietro quando scrisse, "Il giorno del Signore verrà come un ladro di notte; in cui i cieli passeranno stridendo, e gli elementi si dissolveranno consumati dal calore, la terra e le opere che sono in essa saranno arse."—2 Pietro 3:10.

I cieli e la terra figurativi che passano via con un gran rumore nel giorno del Signore sono gli aspetti spirituali e materiali del presente ordine mondiale, che deve dare luogo al Regno di Cristo. Questo Regno, come Pietro identifica tre versetti dopo, sono i "nuovi cieli e la nuova terra . . . , nei quali abita la giustizia" (Versetto 13). Proprio come i cieli letterali esercitano una grande influenza su tutta la vita sulla terra, così i cieli in modo simbolico attraverso i secoli di questo mondo perverso, hanno esercitato in grande misura il controllo sul popolo.

Questo è stato fatto attraverso la religione, che è stata riconosciuta come una influenza spirituale. È spirituale nel senso di rivendicare un'autorità superiore rispetto ai dettami delle leggi umane. Gli ultimi governi chiesa / stato dell'Europa sono un buon esempio di questa disposizione. Tuttavia, anche se questi non hanno funzionato, i popoli della terra, cristiani e non cristiani allo stesso modo, sono stati soggetti alle dottrine, punti di vista e influenze religiose.

Tuttavia, una delle cose che Gesù predisse avrebbe avuto luogo alla fine del mondo era: "saranno sconvolte le potenze dei cieli". Questo significa che, istituzioni e concetti religiosi stabiliti nei secoli, perderebbero il loro controllo sulle persone. In molti paesi in tutto il mondo, la religione esercita

ancora molta influenza negli affari del genere umano. Tuttavia, abbiamo iniziato a vedere questo “scuotere,” le persone e le nazioni hanno resistito, fino al punto del conflitto armato, le “potenze dei cieli,” di cui sono stati schiavi, in alcuni casi, per molti secoli. In effetti, questo sviluppo sta contribuendo alla paura che riempie il cuore dell’uomo di oggi.

“VEDOVANZA”

Ci viene in mente la sentenza alla fine del mondo che verrà su tutte le false religioni, illustrata dalla Babilonia ecclesiastica com’è descritta in Apocalisse 18 e Isaia 47. Notiamo l’atteggiamento espresso in Apocalisse 18: 7, “Io siedo regina, e non sono vedova e non farò mai cordoglio,” e in Isaia 47:8: “io sono, e nessun altro accanto a me; Io non rimarrò mai vedova, e non conoscerò la perdita dei figli.” Questo è l’atteggiamento che hanno le false religioni poco prima che si avverino i giudizi severi pronunciati su Babilonia da Dio. Isaia prosegue: “Queste due cose devono venire a te in un attimo in un solo giorno, la perdita dei figli e vedovanza.”—versetto 9

Questa “vedovanza” è venuta al tempo della prima guerra mondiale, quando i re d’Europa hanno perso le loro corone e il diritto divino dei re nel connubio Chiesa / Stato si è concluso. La frammentazione risultante del potere della ex chiesa di stato, ha anche causato una “perdita di figli”, come i popoli dei paesi europei e di altri che esercitano la loro libertà dalla schiavitù alla chiesa “madre” che una volta esisteva.

Oltre a questi sviluppi specifici, in ogni parte del mondo, vi è stata una crescente suddivisione di norme religiose e morali. Prove di questo sono

amenti di reati, l'odio, la violenza, l'immoralità, l'ingiustizia, e il malcontento, così come la corruzione e la disonestà in crescita nel mondo degli affari e del governo.

I SEGNI INIZIANO AD ACCADERE

Abbiamo visto questi e altri segni che hanno cominciato a venire durante i nostri giorni. Solo coloro che stanno guardando la “parola profetica più ferma” possono vedere questo inizio comprendendo ciò che questo significhi. (2 Pietro 1:19) Come è incoraggiante che comprendiamo! Vuol dire che la nostra “la liberazione è vicina.” Che la liberazione dalla schiavitù del peccato e della morte per la quale il popolo di Dio in tutta l'età del Vangelo ha aspettato e pregato è alla portata di mano. Questo significa, anche, che la liberazione di tutto il mondo dal dominio di Satana è vicino. Per questo, anche, rendiamo grazie a Dio.

Tuttavia, a differenza degli osservatori che “sollevano” le loro teste, la maggioranza dei cuori degli uomini sono pieni di paura mentre contemplanò ciò che sentono che sarà il risultato inevitabile verso il basso della società attuale. Come si vede questi segnali si stanno adempiendo, gioiamo nelle prove, ed anche il mondo potrà presto riconoscere l'importanza di ciò che sta avvenendo. Gesù disse: “Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con potenza e grande gloria.”—Luca 21:27

Il sole simbolico, la luna, e le stelle nel cielo ecclesiastico, saranno oscurati nella misura in cui il loro potere di controllo è interessato, il mondo, in un primo momento potrà vedere solo una “nuvola” di guai. Sarà attraverso nuvole simboliche che, la

Provvidenza divina rivelerà all'umanità—che riconoscerà la presenza del nuovo Re della terra. Poi, nel Piano di Dio, i “nuovi cieli” prenderanno il controllo, e attraverso coloro che partecipano alle attività della nuova terra simbolica, le Sue benedette promesse di pace, di gioia e di vita cominceranno a fluire verso l'umanità come un vasto “fiume d'acqua di vita.”—Riv. 22:1-3

Così, entrando nel 2017, dovrebbe essere un anno di speranza, fiducia e gioia. Tale dovrebbe essere il nostro atteggiamento, a prescindere dalle incertezze di avere un nuovo presidente, l'insicurezza che circonda le attuali condizioni economiche, o il dolore di assistere alla diffusione dell'immoralità, odio e conflitti nel mondo. Ci è stato promesso che la liberazione è vicina quanto sia vicino, Dio non ha rivelato. Continuiamo a cercare di essere fedeli alle preziose verità che sono state rivelate a noi, e da loro, essere aggiornati e sostenuti in questi preoccupanti avvenimenti, fino a quando la nostra liberazione, e quella del mondo, verrà. ■

Lodando Dio Creatore

Versetto chiave:
***“Dalla parola del
Signore furono
fatti i cieli; e tutto
il loro esercito dal
soffio della sua
bocca”—Salmo
33:6***

**Scritture
selezionata:**
Luca 1:26-38

LA LEZIONE DI OGGI IMPRI-
me nella nostra mente le verità riguardanti il potere creativo di Dio. Siamo grati per conoscere la forza dietro la creazione di tutte le cose. Queste parole del salmista ci ricordano la Genesi della creazione e preparazione della terra per essere una casa eterna dell'uomo. Qui troviamo questo processo descritto in termini molto ampi: “In principio Dio creò il cielo e la terra. E la

terra era informe e vuota; e le tenebre coprivano la faccia dell'abisso. E lo Spirito di Dio aleggiava sulla superficie delle acque. E Dio disse: Sia la luce: e la luce fu. E Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre. E Dio chiamò la luce giorno e le tenebre chiamò Notte. E fu sera e fu mattina: primo giorno.” (Genesi 1:1-5) “Giorno creativo,” “Periodi di giorni “o di tempo, sono termini usati ulteriormente per la preparazione della terra per l'uomo.—vss. 7-31

Il nostro versetto chiave dice la creazione è stata compiuta “con la parola del Signore,” e “dal soffio della sua bocca.” Da queste parole deduciamo che Dio non ha creato personalmente i cieli o la terra, ma piuttosto che ha dato istruzioni che furono perfettamente eseguite. Questa comprensione si armonizza con dichiarazioni simili della Bibbia, come ad esempio, “queste cose lodino il nome del

SIGNORE: perché egli disse e furono creati;” “Per fede intendiamo che i mondi sono stati formati dalla parola di Dio;” e “che per mezzo della parola di Dio i cieli vennero all’esistenza molto tempo fa, e che la terra fu dall’acqua e fu formata mediante l’acqua.”—Sal. 148:5; Eb. 11:3; 2 Piet. 3:5

Da queste e altre Scritture, si apprende che, mentre Dio è l’Architetto di tutte le cose, ha usato un’altra creatura e vari modi per realizzare i Suoi piani. Dio era personalmente responsabile di uno solo nella creazione, il Suo unico Figlio. Egli è “Gesù Cristo, . . . l’Alfa e l’Omega, il principio e la fine” della creazione diretta di Dio, e la figura centrale del Suo piano per la redenzione dell’uomo. (Ap 1:1,8; 22:13,16) In Lui, sotto la direzione del Padre celeste, “erano tutte le cose create, che sono in cielo, e che sono in terra.” (Col 1:16) Quando i nostri primi genitori hanno peccato, il figlio di Dio volontariamente si offrì di venire sulla terra per essere Redentore dell’uomo. Paolo ci dice di questa caratteristica fondamentale del Piano di Dio, affermando che Egli desidera che “tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità. Infatti c’è un solo Dio, ed anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, l’uomo Cristo Gesù; Chi ha dato se stesso in riscatto per tutti, per essere testimoniato a tempo debito.”—1 Tim. 2:3-6

Comprendere ciò che la Bibbia insegna circa Gesù Cristo; che è il Primo e l’Ultimo la creazione diretta di Dio, ci aiuta a capire il riscatto. Sapendo che Dio ha dato il Suo unigenito Figlio per riscattare Adamo e la sua progenie, ci permette di apprezzare notevolmente il pieno significato della dichiarazione di (1 Giovanni 4:8) “Dio è amore.” Se cogliamo questi principi di base della verità, il nostro amore per il Padre celeste si approfondisce. Ci dobbiamo anche umiliare, rendendoci conto che la nostra comprensione è stata resa possibile solo dalla illuminazione dello Santo Spirito, un dono della Sua grazia. Potremmo definire in modo appropriato, come sincera

espressione del cuore il ringraziamento, l'amore, la riverenza e il rispetto per Dio. Come lodevole è il nostro Dio-Creatore. ■

Lodiamo la Grandezza di Dio

Versetto chiave:
"Cantate al
**SIGNORE un canto
nuovo: Cantate al
SIGNORE, tutta la
terra.**"—**Salmo
96:1-6,10-13**

**Scritture
selezionata:**
Salmo 96:1-6,10-13

UNO DEI MODI IN CUI possiamo lodare la grandezza di Dio è quello di ricordare e rivendicare come nostra, la Sua promessa d'amore di benedire tutte le famiglie della terra. Questa promessa è stata espressa ad Abramo. Nella Sua pienezza, Dio permise ad Abramo di sacrificare suo figlio Isacco. (Genesi 22:16-18) Questa esperienza illustra l'amore di Dio nell'offrire Suo figlio, Gesù, come sacrificio di riscatto per tutta la famiglia umana. (Giovanni 3: 16-17) La promessa di Dio ad Abramo fu fatta attraverso un patto giurato. Paolo afferma: "Quando Dio infatti fece la promessa ad Abramo, siccome non poteva giurare per alcuno maggiore di lui, giurò per se stesso."—Ebr. 6:13

La comprensione della promessa di Dio di benedire tutte le famiglie della terra è stata in gran parte nascosta nel corso dei secoli. Inizialmente, gli Israeliti credevano che la promessa era solo per loro. Dopo la loro liberazione dalla schiavitù egiziana, Dio parlò a Mosè dicendo: "Dirai così alla casa di Giacobbe, e dirai ai figli d'Israele; Voi avete visto quello che ho fatto agli Egiziani, e come vi ho portato su ali d'aquila, e vi

ho condotto da me. Ora dunque, se ubbidite davvero alla mia voce e osservate il mio patto, voi sarete un tesoro particolare a me fra tutti i popoli: per tutta la terra è mia e voi sarete per me un regno di sacerdoti e una santa nazione. . . . Queste sono le parole che dirai ai figli d'Israele" (Esodo 19: 3-6). La risposta del popolo fu: "Tutto quello che il SIGNORE ha detto, noi lo faremo."—vs 8

Israele lodò Dio per la loro posizione privilegiata, pensando che doveva essere una benedizione perpetua. Tuttavia, la loro posizione speciale di fronte a Dio, fu rimossa a causa della disubbidienza. "Ascoltate questa parola che il SIGNORE ha parlato contro di voi, o figli d'Israele, contro tutta la famiglia che ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dicendo: Voi soli ho conosciuto fra tutte le famiglie della terra: perciò io punirò. Voi per tutte le vostre iniquità." (Amos 3:1,2) Quando Israele respinse Gesù come loro Messia, Egli dichiarò: "la vostra casa vi è lasciata deserta."—Matt. 23:38

Dopo aver rimosso il favore speciale da Israele, Dio si rivolse ai Gentili. (Atti 13:46) Tuttavia, senza lo Spirito Santo per far luce sul Piano di Dio di benedire tutte le famiglie della terra, il Cristianesimo nominale ha in gran parte limitato le benedizioni di quella promessa solo a se stesso. Il falso insegnamento che la salvezza è disponibile solo in questa vita, li ha costretti a temere che coloro che non sono salvati ora andranno nelle fiamme eterne dell'inferno, piuttosto che verso il cielo. Questo disonorante dottrina riguardo a Dio—ha nascosto la bellezza della promessa di Dio di benedire tutti coloro che hanno vissuto.

L'apostolo Paolo dichiara che la conoscenza delle promesse di Dio è stata nascosta anche ai Gentili, nel loro complesso, perché non ha ancora versato il Suo Santo Spirito di comprensione su di loro. (1Cor. 2:7; Ef. 1:9; 3:3,4,9). La bellezza e la portata completa della promessa di Dio è stata riconosciuta solo da coloro che

sono generati dallo Spirito. “Anche il mistero che è stato nascosto da secoli e da generazioni, ma ora è stato manifestato ai suoi santi, ai quali Dio ha voluto far conoscere qual è la ricchezza della gloria di questo mistero fra i Gentili; che è Cristo in voi, speranza della gloria.”(Col 1:26,27) Siamo grati che il giorno si stia avvicinando velocemente quando canti di lode saranno offerti al Signore da tutto il genere umano Ebrei e Gentili, per la Sua grandezza. ■

Lodate Dio il Provveditore

Versetto chiave:
“Nella tua giustizia, tu ci rispondi con opere tremende, o Dio della nostra salvezza; che sei la speranza delle estremità terra, e dei mari lontani.”
—Salmo 65:5

Scritture selezionate:
Salmo 65:1,2,9-13

UN ASPETTO IMPORTANTE

della lode che dobbiamo imparare è quello del ringraziamento e dell'apprezzamento per le esperienze che Dio ci fornisce ogni giorno per il nostro sviluppo. La traduzione del Re Giacomo del nostro versetto chiave usa la frase “opere tremende,” come se Dio ha preparato un percorso doloroso per noi da seguire. Tuttavia, il significato della parola ebraica originale ha il pensiero di riverenza o di stare in soggezione. La Nuova Diodati traduce il versetto: “Con atti impressionanti.” Ci rispondi nella giustizia, o Dio della nostra salvezza, Tu che sei la fiducia di tutti i confini della terra e del mare più lontano.”

I versetti precedenti della nostra lezione descrivono le parole del Salmista nel linguaggio profetico come la spirituale Sion-Cristo e la Sua Sposa, (Apocalisse 21: 9) “la moglie dell’Agnello.” Insieme, essi saranno rivestiti con gloria divina e potenza, quando tutti i membri della classe della “sposa,” avranno mantenuto la loro vocazione ed elezione da essere fedeli fino alla morte. (Ap. 2,10) La

classe di Cristo porterà gioia su tutta la terra, e servirà come canale di benedizione a tutta l'umanità da Dio. Il profeta Michea scrisse: "Poiché da Sion uscirà la legge, e da Gerusalemme la parola dell'Eterno." (Mic. 4:2) Sarà onore e privilegio di questa classe "Sion" di essere re e sacerdoti nel Regno terreno tanto atteso per il quale noi tutti preghiamo.—Riv. 20:6; Matteo 6:10

Nel versetto 11 della nostra lezione, il salmista loda Dio, dicendo: "Tu coronai l'annata con la tua munificenza." È giusto che il popolo del Signore deve tenere conto delle misericordie e benedizioni fornite da Dio, per non essere superato dagli affanni della vita, o le ricchezze terrene che ci potrebbero impedire la nostra crescita spirituale come Nuove Creature. Quando si matura in Cristo, noi percepiamo che queste gioie sono di natura più santa e più duratura di quanto avessimo mai conosciuto prima. Noi li riconosciamo come aventi la loro origine nelle esperienze fornite dal nostro Padre celeste, che sono sempre per il nostro benessere spirituale più alto.

Abbiamo altre esperienze che non sono piacevoli alla carne, ma possiamo con gioia accettare queste perché stanno sviluppando in noi un carattere simile a Cristo. Di queste esperienze, l'apostolo Giacomo scrive: "Fratelli miei, considerate una grande gioia quando venite a prove di vario genere; Sapendo questo, che la prova della vostra fede produce pazienza. E la costanza il suo lavoro perfetto, affinché siate perfetti e completi, di nulla mancanti." (Giacomo 1:2-4) L'apostolo Paolo attesta anche questo, dicendo: "Ci gloriamo anche nelle afflizioni, sapendo che l'afflizione produce pazienza." —Rom.5:3.

Le Scritture ci assicurano che le nostre prove non saranno mai più di quanto possiamo sopportare. Anche in questo caso, Paolo dice: "Nessuna tentazione vi ha finora colti se non umana; or Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la

tentazione vi darà anche la via di uscita, affinché la possiate sostenere.”(1 Corinzi 10:13) Queste parole di conforto sono in linea con la promessa di Dio: “Io non ti lascerò e non ti abbandonerò.”—Eb. 13:5

Sicuramente, possiamo lodare Dio come Onnisciente fornitore delle nostre esperienze. “Benedetto sia il Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso . . . che ci conforta in tutti i nostri problemi, in modo che possiamo consolare quelli che hanno problemi con lo stesso conforto che noi stessi abbiamo ricevuto da Dio.”—2 Cor. 1:3,4, *Traduzione Nuova Diodati* ■

Lodando le Opere di Dio

Versetto chiave: “*O SIGNORE, quanto sono numerose le tue opere! con sapienza le hai fatte tutte; la terra è piena delle tue ricchezze.*”—**Salmo 104:24**

Scritture selezionate:
Salmo 104:1-4,24-30

Dio “Creatore,” formate e create dalla Sua saggezza infallibile.

La Genesi della creazione ci dice che dopo che l’uomo fu creato, Dio lo istruì, “Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela: e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, e su ogni essere vivente, che striscia sulla terra. **E** Dio disse: Ecco, io vi do ogni erba che produce seme, che è sulla faccia di tutta la terra e ogni albero, in cui è il frutto, che produce seme albero; a te sarà per la carne. **E** ad ogni animale della terra, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra, in cui vi è la vita, io do ogni erba verde per la carne.”—Gen. 1:28-30

IN UN LEZIONE PRECEDENTE,

abbiamo esaminato come Dio usò saggezza per creare e preparare la dimora eterna della terra per l’uomo. Oggi rivolgiamo la nostra attenzione alla straordinaria saggezza dietro la creazione che fu adoperata in relazione all’uomo. È facile da visualizzare con stupore la grande varietà all’interno del mondo animale e vegetale, che vediamo intorno a noi. Questi sono infatti parte delle opere di

In questi versetti, vediamo la relazione tra le forme inferiori della creazione e l'uomo. Dandogli il dominio su tutti gli esseri viventi della terra, Dio pose l'uomo in una posizione superiore alla creazione animale e vegetale. Anche se siamo semplici puntini nell'universo, Dio dichiara il Suo amore speciale per la razza umana attraverso le parole ispirate del Salmista: "Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita, la luna e le stelle, che è stata impostata nel luogo, che cosa è l'uomo perché te ne ricordi e il figlio dell'uomo perché te ne curi? Eppure l'hai fatto un po' a quella degli esseri celesti e coronato di gloria e di onore. Che gli hai dato potere sulle opere delle tue mani; tutto hai posto sotto i suoi piedi, tutte le pecore e buoi, e anche le bestie della campagna, gli uccelli del cielo e i pesci del mare, tutto ciò che passa lungo i sentieri del mare. O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra."—Sal. 8:3-9, *Inglese Standard Version*

Il Salmista qui dimostra che le opere di Dio sono molteplici, ed è nell'uomo, dove la Sua saggezza e amore sono le più evidenti. Adamo fu creato perfetto, e la sua vita avrebbe potuto continuare per sempre. Tuttavia, la Bibbia spiega che con la sua disubbidienza "il peccato è entrato nel mondo, e la morte per mezzo del peccato," una pena che si è tramandata di generazione in generazione.—Rom. 5:12

Dio, tuttavia, non ci lascia senza speranza nei nostri peccati. L'apostolo Giovanni esprime l'amore del Padre celeste per la sua creazione umana e ci fa ben sperare, dicendo: "Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio verso di noi, che Dio ha mandato il Suo Unigenito Figlio nel mondo, affinché noi avessimo la vita tramite Lui. In questo è l'amore: non che noi abbiamo amato Dio, ma che ci ha amati, e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione [espiazione] per i nostri peccati."—1 Giovanni 4:8-10

Dio ci ha dato la Buona Notizia della Sua opera di redenzione, fornita attraverso il prezioso sangue del Suo

Figlio, Gesù Cristo. Questa promessa non è solo nostra, ma è per tutta l'umanità. (1Giovanni 2:1,2) In effetti, lo spargimento del “prezioso sangue di Cristo . . . fu preordinato prima della fondazione del mondo,” che la nostra (1 Pt. 1:19) “fede e la speranza siano in Dio.” (vs. 21) per tutte le sue grandi opere, grazie a Dio! ■

Tutta la Creazione Loda Dio

Versetto chiave:
**"Lodino il nome del
SIGNORE: Perché
egli disse e furono
creati."—Salmo
148:5**

**Scritture
selezionata:**
Salmo 148

LE NOSTRE LEZIONI DI

questo mese, che si sono concentrati sul dare lode a Dio, hanno rivelato importanti verità bibliche riguardanti il Suo amore speciale per l'umanità. Le Scritture rendono evidente che prima creazione di Dio era il Suo Figlio Unigenito. Suo Figlio Ubbidiente poi è stato utilizzato come strumento per la creazione di tutte le altre cose, sotto la direzione del Suo Padre celeste. Preminenti tra la creazione di Dio sono stati i nostri primi genitori, Adamo ed Eva, che sono stati appositamente benedetti ricevendo il dominio su tutti gli altre creature terrene.—Sal. 8:3-9

In queste lezioni, abbiamo anche visto che Dio ha progettato un Piano per benedire tutta l'umanità attraverso il dono del Suo Figlio Unigenito. Attraverso di Lui, il prezzo della redenzione è stata fornita per tutti gli uomini, in modo che possano essere rilasciati dalla maledizione della morte provocata dalla disubbidienza di Adamo. (Giovanni 3:16,17; Rm. 5:12-19) Incluso nel Piano di Dio era anche una disposizione per scegliere una classe speciale chiamata la "sposa di Cristo" per aiutare a elargire queste benedizioni in un Regno futuro

sulla terra. (Ap. 21:2-4) Dio ha dato disposizioni speciali per aiutare questi chiamati a sviluppare un carattere simile a Cristo durante questa presente Età del Vangelo.

La lezione di oggi, tratta dal Salmo 148, si riferisce non solo per l'uomo che da lode a Dio, ma anche per l'adeguatezza di tutta la Sua creazione a farlo. Nei primi cinque versetti, troviamo istruzioni per le schiere angeliche nel dare lode. Gli angeli conoscevano il Figlio di Dio nella Sua esistenza pre-umana e, pertanto, hanno cantato lodi alla Sua nascita come Gesù bambino a Betlemme. (Luca 2: 13-14) Come vedono il Piano di Dio nel continuare a svolgersi pienamente fino al suo completamento finale, i santi angeli con gioia canteranno le lodi davanti al trono di Dio in tutta l'eternità—Riv. 5:13; 7:11,12.

Il versetto sei della nostra lezione dà la certezza che le creazioni di Dio sono “stabilite . . . nei secoli dei secoli.” Alcuni hanno negato questa promessa per l'insegnamento erroneo che la terra sarà distrutta. Le Scritture, però, coerentemente affermano la promessa di Dio come dichiarato in questo versetto. Un esempio dichiara con enfasi, “la terra resta sempre.”—Eccl. 1:4

Di altri componenti della creazione si parla nel Salmo 148, come rendere lode a Dio. “Lodate il Signore dalla terra, mostri e voi tutti abissi: fuoco, e la grandine; neve, e vapore; vento di tempesta adempiere la sua parola: Monti, e tutti i colli; alberi da frutto, e tutti i cedri: Bestie, e tutto il bestiame; rettili e uccelli in volo: re della terra, e tutte le persone; principi, e tutti i giudici della terra: I due giovani uomini, e fanciulle; vecchi e bambini.”—vs. 7-12

Il Salmista riassume il privilegio di tutta la creazione a lodare Dio nei versetti 13 e 14: “Lasciateli [tutti quelli menzionati nei versetti precedenti] lodare il nome del SIGNORE: perché solo il suo nome è eccellente; la sua gloria è al di sopra della terra e il cielo.” Infine, menzione specifica è fatta da Dio “santi,” o santi, e Israele, come dare lode a Dio. Il Salmo si conclude: “Ha esalta anche

la potenza del suo popolo, la lode di tutti i suoi santi; anche dei figli di Israele, un popolo vicino a lui. Lodate il Signore.” Non vediamo l’ora il momento in cui tutto il creato loderà Dio! ■



Questa Pubblicazione E La Sua Missione

Questa pubblicazione presenta i suoi articoli di studio e di edificazione spirituale per lo sviluppo e la conoscenza della parola di Dio. Metterne in evidenza le preziose verità ed orientare verso di esse il cammino del credente. Il suo scopo è quello di annunciare il prossimo Regno di Cristo sulla terra che porterà a tutti I popoli pace, vita, salutue, libertà e felicità.

La sua missione resta al di fuori di tutte le sette e tradizioni umane e vuole apportare-nello spirito di amore cristiano un raggio di speranza e consolazione a tutti.